

# ***Il ruolo della scuola in una corretta prassi valutativa dei bisogni dei bambini***

Milano, 6 marzo 2009

***Isp. Mario Maviglia***

***Dirigente Ufficio VIII – Formazione e Aggiornamento -  
USR Lombardia***

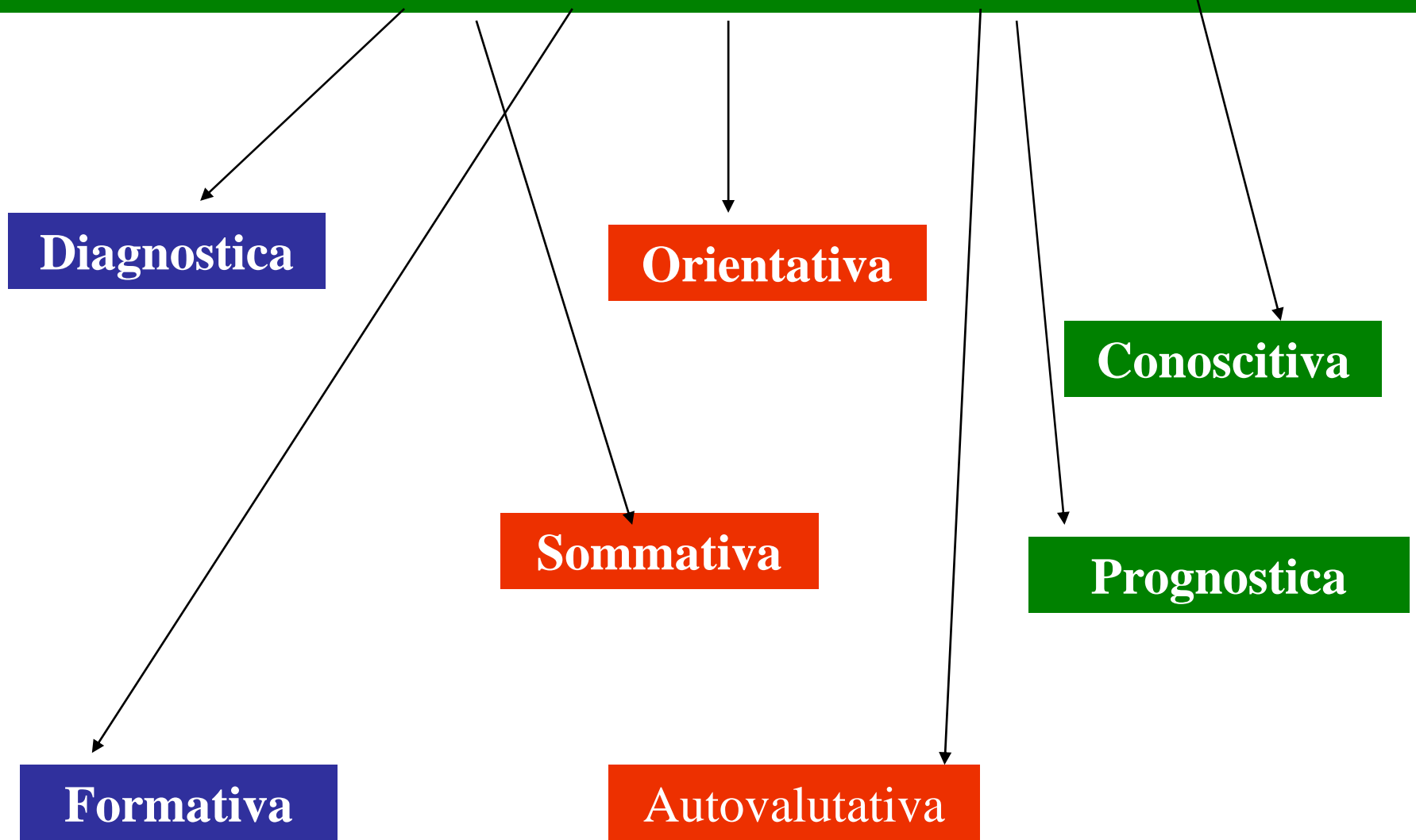
***mario.maviglia.bs@istruzione.it***

## *Prologo*

***Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.***

# La valutazione è in funzione dell'apprendimento

## Le diverse funzioni della valutazione



## *Funzioni della valutazione*



### Funzione diagnostica

La valutazione diagnostica corrisponde a quella particolare attività di verifica, condotta al momento di intraprendere un nuovo processo di insegnamento-apprendimento, destinata ad accertare la dimensione (qualitativa e quantitativa) di quelle variabili relative al comportamento e all'apprendimento dell'alunno che sono direttamente implicate in tale processo, e la cui conoscenza è finalizzata a produrre informazioni utili su cui fondare le scelte circa la programmazione e la realizzazione dell'intervento didattico.

(L. Tartarotti, *La programmazione didattica*, Giunti e Lisciani Editori, Teramo, 1981)



## Funzione formativa

Ha lo scopo di fornire una informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo procede nell'itinerario di apprendimento. La valutazione formativa si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a determinarne lo sviluppo successivo.

(B. Vertecchi, *Manuale della valutazione*, Editori Riuniti, Roma, 1984)



## Funzione orientativa

**La valutazione promuove decisioni orientate, con l'assunzione della responsabilità delle scelte effettuate mediante l'attivazione di opportune strategie di intervento. La funzione decisionale della valutazione è quella che maggiormente le imprime il carattere di formatività: la valutazione è formativa quando permette di modificare e di adattare percorsi differenziati. Ciò significa che la valutazione deve valorizzare la "positività" nelle persone, nelle situazioni e nei processi se vuole garantirsi decisioni orientative, costruttive e generative.**

(F. Tessaro, *Valutazione del sistema scolastico e qualità dell'istruzione*, Centro Europeo dell'Educazione, 1993)



## Funzione conoscitiva

Il valutare implica la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di disegnare percorsi didattici adeguati alle peculiari capacità ed esigenze educative di ciascun ragazzo, nella prospettiva di garantire una sostanziale equivalenza dei risultati formativi.

(Documento illustrativo del sistema di valutazione degli alunni della scuola elementare, all.2 all'O.M. 2/8/1993 n. 236)



## Funzione prognostica

La valutazione convalida o smentisce, in tutto o in parte, le ipotesi formulate nell'ambito di piani sperimentali o di progetti operativi. La funzione progettuale della valutazione garantisce continue retroazioni tra il disegno formativo e le azioni formative attivate. Tutto ciò comporta la capacità previsionale (*prognostica*) connaturata alla valutazione: la valutazione non serve soltanto per fotografare la realtà ma anche per rilevarne le continuità e le discontinuità tra cause, fenomeni e conseguenze, e quindi prognosticarne lo sviluppo.

(F. Tessaro, *Valutazione del sistema scolastico e qualità dell'istruzione*, Centro Europeo dell'Educazione, 1993)



## Funzione autovalutativa

**Attività di valutazione (analisi, progettazione, rilevazione, misurazione, descrizione, giudizio, ecc.) che gli attori del sistema effettuano sul proprio operato, sulle proprie competenze professionali, sulla qualità e sull'efficacia delle azioni intraprese, sulla coerenza tra ruolo, compiti e azioni.**

(F. Tessaro, *Valutazione del sistema scolastico e qualità dell'istruzione*, Centro Europeo dell'Educazione, 1993)



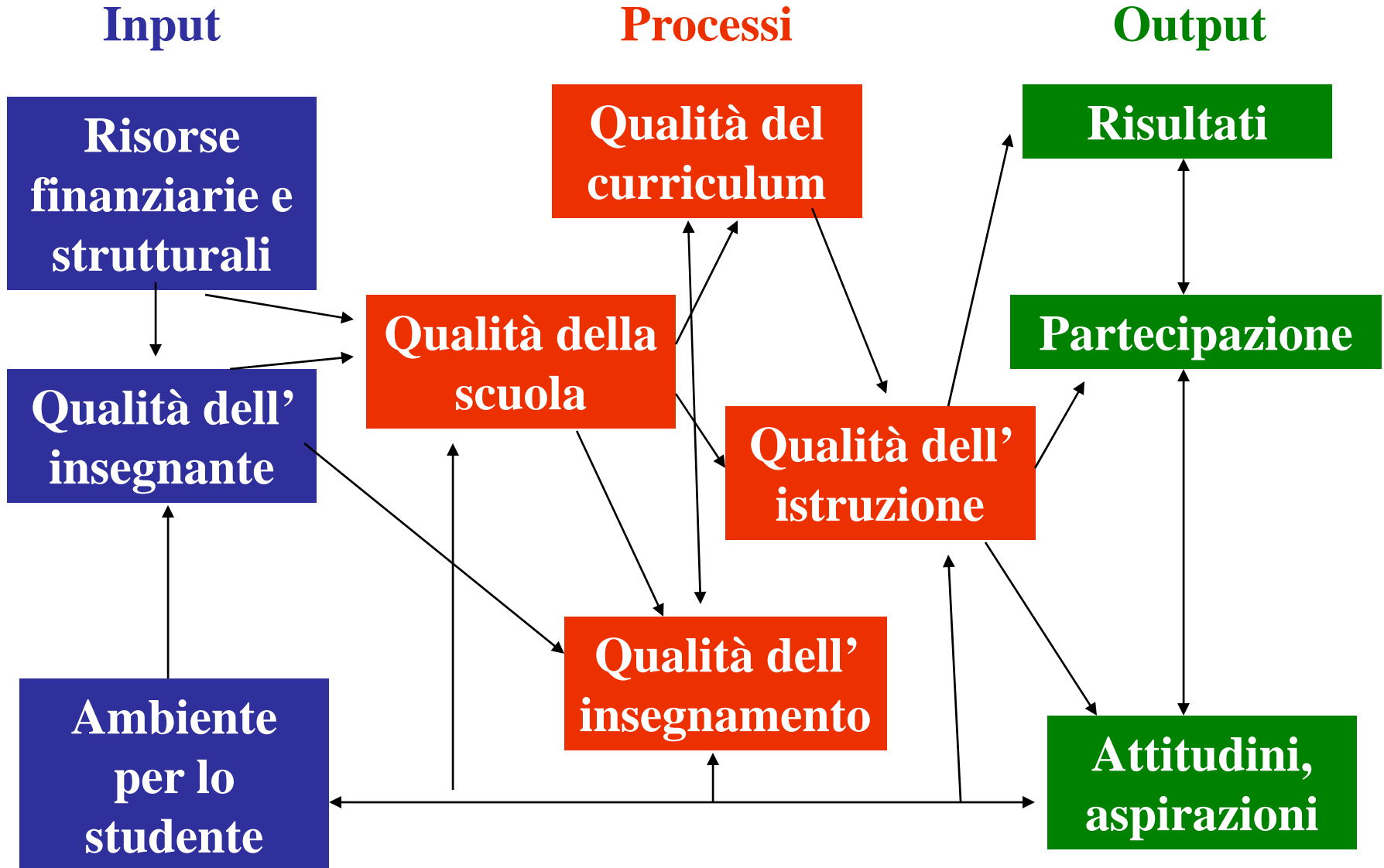
## **Funzione sommativa**

**Consiste in una sorta di *bilancio consuntivo* dei processi di insegnamento-apprendimento realizzati in un determinato periodo di tempo (trimestre, quadrimestre, fine dell'anno scolastico, fine del ciclo scolastico di riferimento) ... La valutazione sommativa ha un carattere *pubblico*. Per un verso essa dovrebbe garantire alla società l'avvenuta conquista personale di certe informazioni o determinate competenze. Per un altro verso consente anche di valutare l'efficacia degli interventi messi in atto, ovvero del lavoro compiuto dalla scuola o anche dal singolo o dal gruppo di insegnanti.**

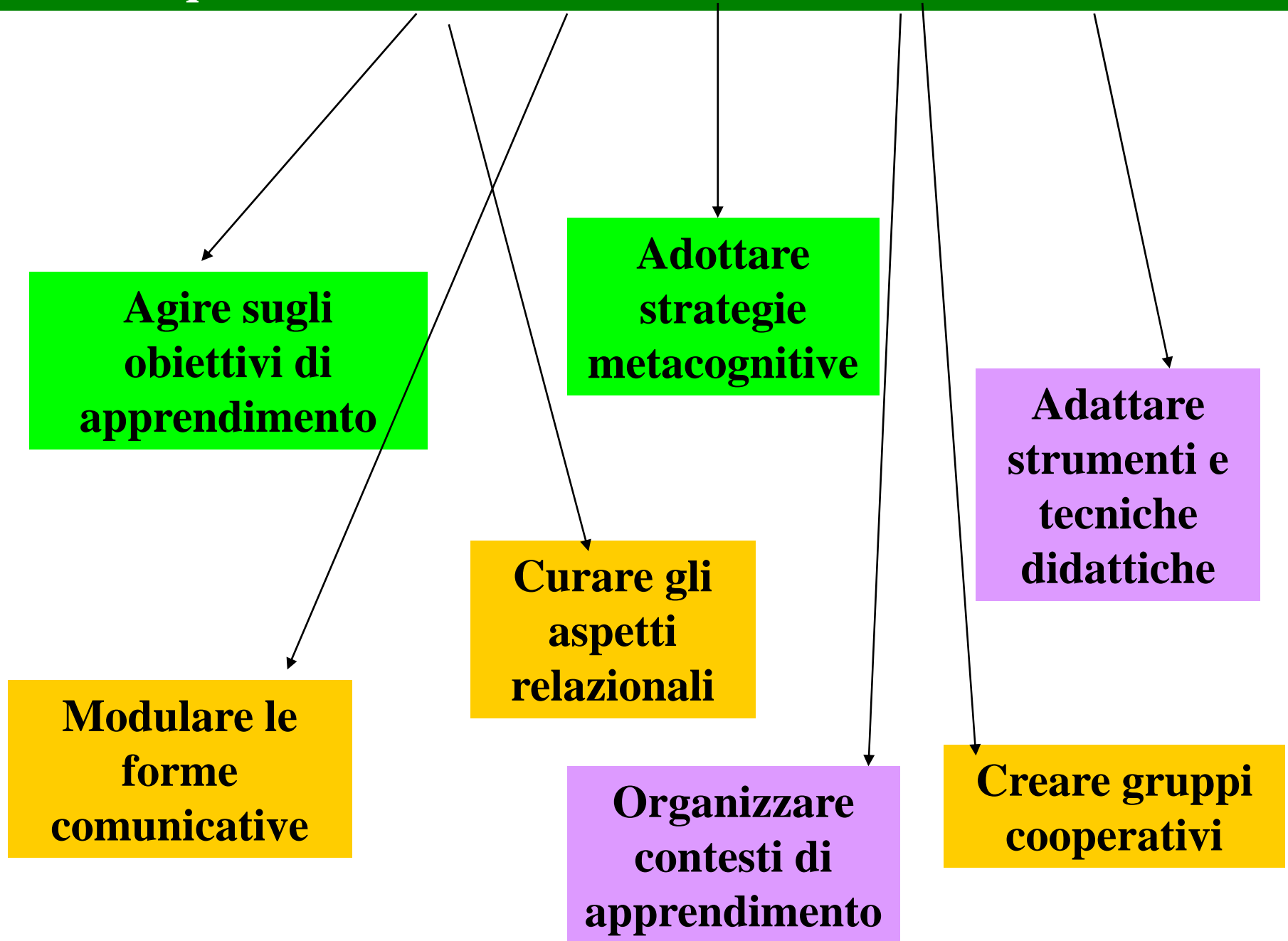
(P. Bertolini, *Dizionario di pedagogia e scienze dell'educazione*, Zanichelli, Bologna, 1996)

# L'apprendimento come intreccio di elementi

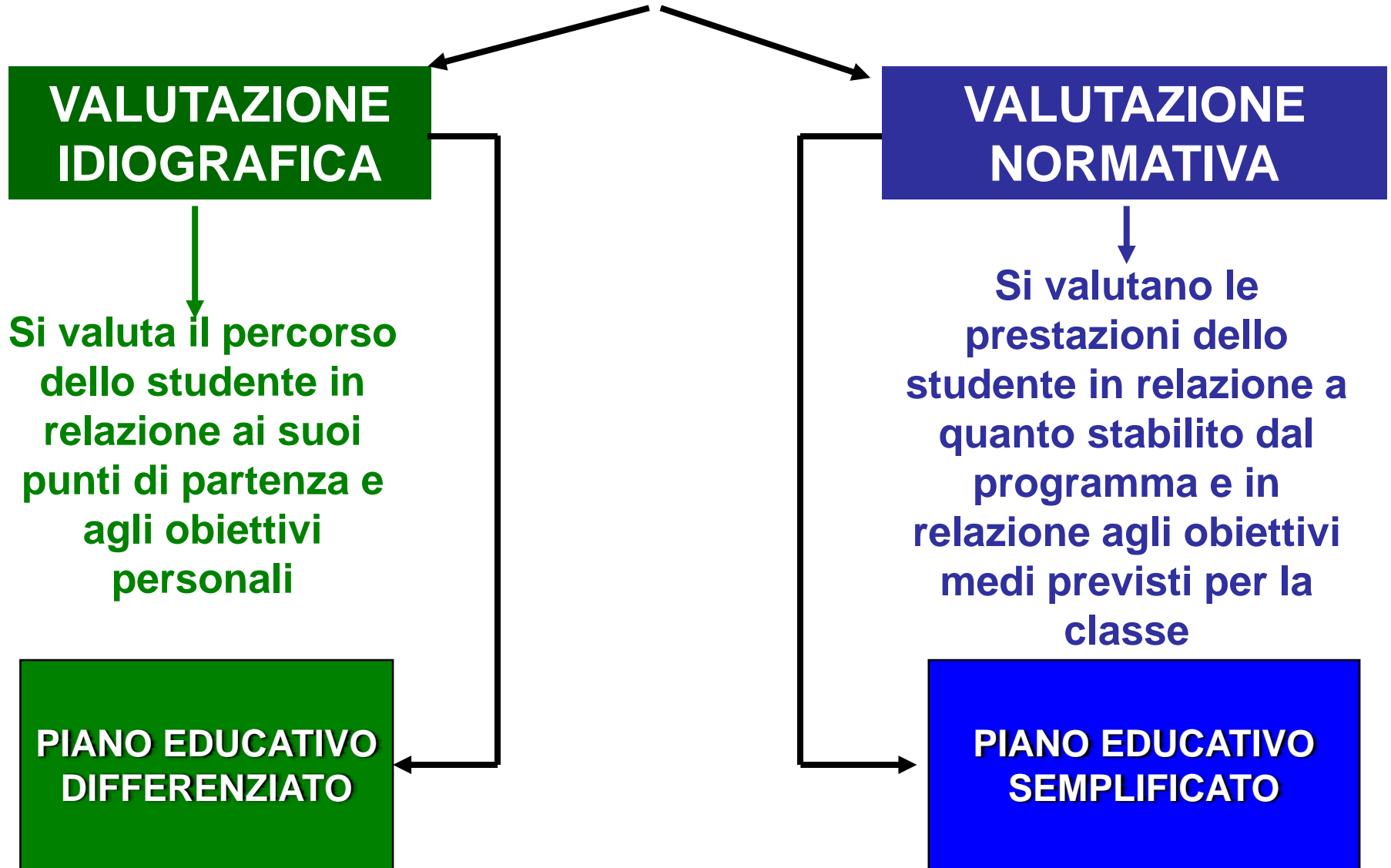
## IL MODELLO DI SHAVELSON



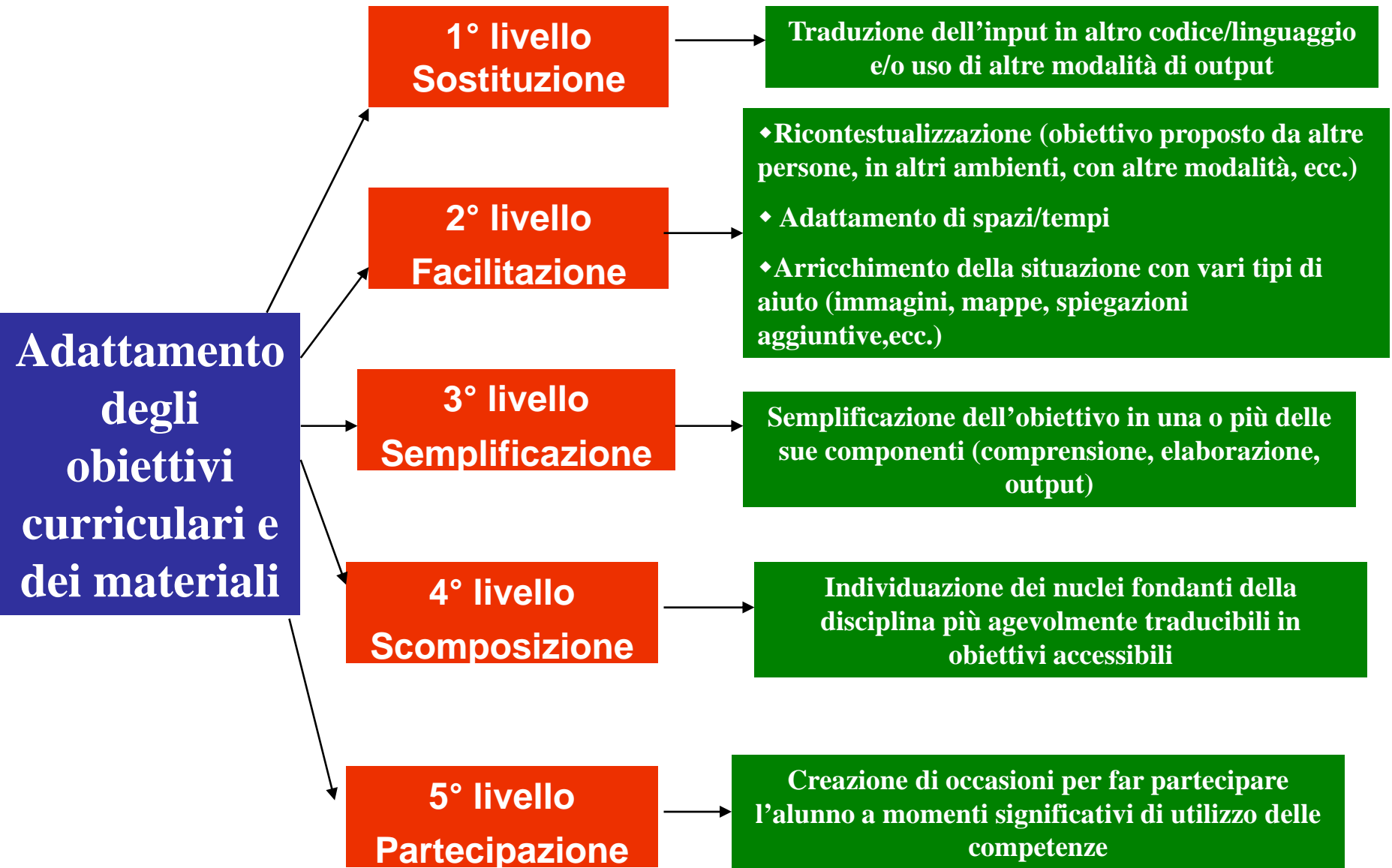
# La qualità dell'istruzione: alcuni elementi caratterizzanti



# DUE CONCEZIONI DIVERSE DELLA VALUTAZIONE



# Il passaggio dalla “semplificazione” alla “differenziazione”



# CARATTERI DI UNA VALUTAZIONE “SOSTENIBILE”

**SELETTIVITA'**

Il punto di vista della scuola è sempre parziale, coglie una parte del bambino, mai la sua interezza

**PROVVISORIETA'**

I dati valutativi non vanno mai presi come assoluti o definitivi, ma sempre provvisori (evolutivi)

**OGGETTIVITA' /  
SOGGETTIVITA'**

Anche la valutazione più “oggettiva” è intrisa delle posizioni del soggetto valutatore

**CONTESTUALIZZAZIONE**

La valutazione è strettamente intrecciata ai dati di contesto

## *Epilogo ...*

*Guarda sotto la superficie:  
non lasciarti sfuggire la qualità  
o il valore intrinseco delle cose*